

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

INTCI8 33 / 2022

13/07/2022

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario -
Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi
BORELLO Rosario	LUPI Alessandro	PRATIS Veronica
DELPERO Stefano	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
DI BELLA Elena	MARCHI Claretta	VARESIO Francesca
FERRARA Serafino	PALUMBO Antonio	
FOIETTA Enrico	PASQUALI Raffaella	
FRANCONE Vittorio	PASSADORI Roberto	
GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: FIORELLI Serena - GRUPPI Francesca Valeria - TABASSO Matteo - VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario CERNECCA Claudia

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA ART. 45: "AREA EX-MOI: QUALI PROSPETTIVE?"

Premesso che:

- nel 1932 l'ingegnere di origine istriane Umberto Cuzzi vinse il concorso appalto per il mercato ortofrutticolo di Torino. L'opera, realizzata nel 1933 e costituita da arcate fatte in cemento armato, seppe conciliare la propria funzione di Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (MOI), che necessitava di un collegamento con la ferrovia, con originali soluzioni architettoniche. Il complesso, da cui partivano grandi quantità di merci verso i mercati ortofrutticoli regionali, venne dismesso nel 2001;
- in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006, la zona fu oggetto di una importante ristrutturazione ed ampliamento: le arcate furono riqualificate e trasformate in centro servizi del Villaggio Olimpico, inoltre nel piazzale venne posizionato l'attacco a terra di una passerella ciclo-pedonale che, collegata a quella già esistente del centro commerciale Lingotto, permise di unire i due lembi di città divisi dalla ferrovia. In un'area adiacente vennero infine costruite delle nuove palazzine destinate ad ospitare le delegazioni olimpiche (**palazzine olimpiche**).
-

Considerato che:

- nel decennio successivo al 2006 l'area degli ex Mercati Ortofrutticoli fu abbandonata e soggetta al degrado;
- In aggiunta a fine marzo 2013 un gruppo di rifugiati e richiedenti asilo occupò alcune delle palazzine costruite nel 2006 per ospitare il villaggio Olimpico (palazzine olimpiche). Negli anni successivi l'occupazione si estese a quattro palazzine arrivando a coinvolgere circa 1200 persone;
- nel decennio di maggior degrado (2006-2016) le arcate dell'ex-MOI furono poste al centro di un progetto ambizioso che univ a Politecnico e Università di Torino, con l'intento di dare vita a un polo per la ricerca biomedica. Il Progetto naufragò nel 2016 quando l'Università di Torino si ritirò dal progetto, come conseguenza il Politecnico di Torino fu lasciato da solo a gestire la manutenzione ordinaria dell'area. La guardiania del Politecnico permise in ogni caso di evitare un ulteriore degrado e nel 2020 venne avviata da parte di Fondazione XX marzo una prima fase di riqualificazione [2], finalizzata alla radicale eliminazione di quanto danneggiato precedentemente. Questa operazione, denominata "strip out™", aveva lo scopo di restituire al manufatto un aspetto molto vicino al progetto originale, con aree coperte ma aperte, eliminando tutti gli elementi estranei danneggiati o deteriorati, con l'intenzione di procedere ad una successiva fase manutentiva.
- nel periodo 2016-2019 avvenne anche la risoluzione dell'occupazione abusiva delle palazzine olimpiche, con un progetto che permise l'accompagnamento e reinserimento degli occupanti abusivi verso percorsi autonomia abitativa e lavorativa.
-

Considerato altresì che:

- L'area di parcheggio Olimpico a fianco delle arcate, che comprende anche un rifugio antiaereo della seconda guerra mondiale, è stata oggetto di vendita preliminare tra la società CCT e GEFIM, a seguito del quale è sorta una lite che risultava ancora in corso presso il Tribunale Civile, ad ottobre 2020, come da risposta all'interpellanza della circoscrizione 8 "Quale futuro per 'ex-MOI" (protocollo 446 2.170.1).
- Secondo informazioni provenienti dagli organi di stampa (Ansa Luglio 2020 "3") la proprietà di

sette palazzine ex MOI, tra cui quelle oggetto di occupazione abusiva è passata al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, con il sostegno della Cassa Depositi e Prestiti e di fondazioni di origine bancaria. Nelle intenzioni dichiarate le palazzine, una volta ristrutturate, sarebbero dovute diventare un complesso di residenze sociali, con oltre 400 posti letto dedicati alla residenzialità temporanea a tariffe convenzionate per studenti, giovani lavoratori, city users.

- Secondo recenti dichiarazioni del Sindaco, in occasione del primo incontro in Regione Piemonte della Cabina di monitoraggio per il progetto sul Parco della Salute (Torino Oggi Gennaio 2022 "4" c'è l'intenzione di reinserire nel progetto del Parco della Salute gli spazi delle Arcate dell'ex.Moi.

Si interpellano il Sindaco e gli Assessorati interessati per conoscere:

- se è quando la concessione delle Arcate al Politecnico di Torino è terminata;
- se sono stati portati a conclusione i lavori di eliminazione dei danneggiamenti delle Arcate, riportandole al progetto originale ("strip out") e con quali tempi e costi;
- se è prevista una seconda fase manutentiva dopo la prima fase di riqualificazione suddetta;
- quali intenzioni abbia la Giunta Comunale in merito all'area delle Arcate e se esistono proposte progettuali al riguardo, considerando le recenti dichiarazioni del Sindaco;
- quale sia lo stato di avanzamento del progetto di Fondo Abitare Sostenibile Piemonte volto a trasformare le "palazzine olimpiche" in un complesso di residenze sociali;
- a che punto sia la controversia di CCT con GEFIM per l'ex parcheggio Olimpico al fianco delle Arcate, contenente il rifugio antiaereo in stato di abbandono;
- se si intende coinvolgere la circoscrizione nel processo di riqualificazione di una porzione di territorio che ha già dovuto gravi problemi di abbandono e degrado.

La presente interpellanza è stata approvata dal Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per alzata di mano il cui esito risulta come segue:

Presenti 21

Votanti 21

Voti favorevoli 21

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Claudia Cernecca